

MAKE IT LAST

É il momento di ridargli vita!

- Riuso di tessuti per la creazione di abbigliamento per la materna -

Giulia Grotto, Anita Orizzonte, Giovanni Panozzo, Cristian Roso, Gioele Toniolo, Tommaso Toniolo, Enrico Valdo, Beatrice Zausa, Pietro Zordan, Luca Zovi

Liceo Scientifico TronZanella 3'AI



In rete con



Con il supporto organizzativo di



Con il sostegno di



ECONOMIA CIRCOLARE: CONOSCI, COMUNICA E CAMBIA!

LABORATORIO DI COIDEAZIONE
UN'IDEA PER IL CAMBIAMENTO

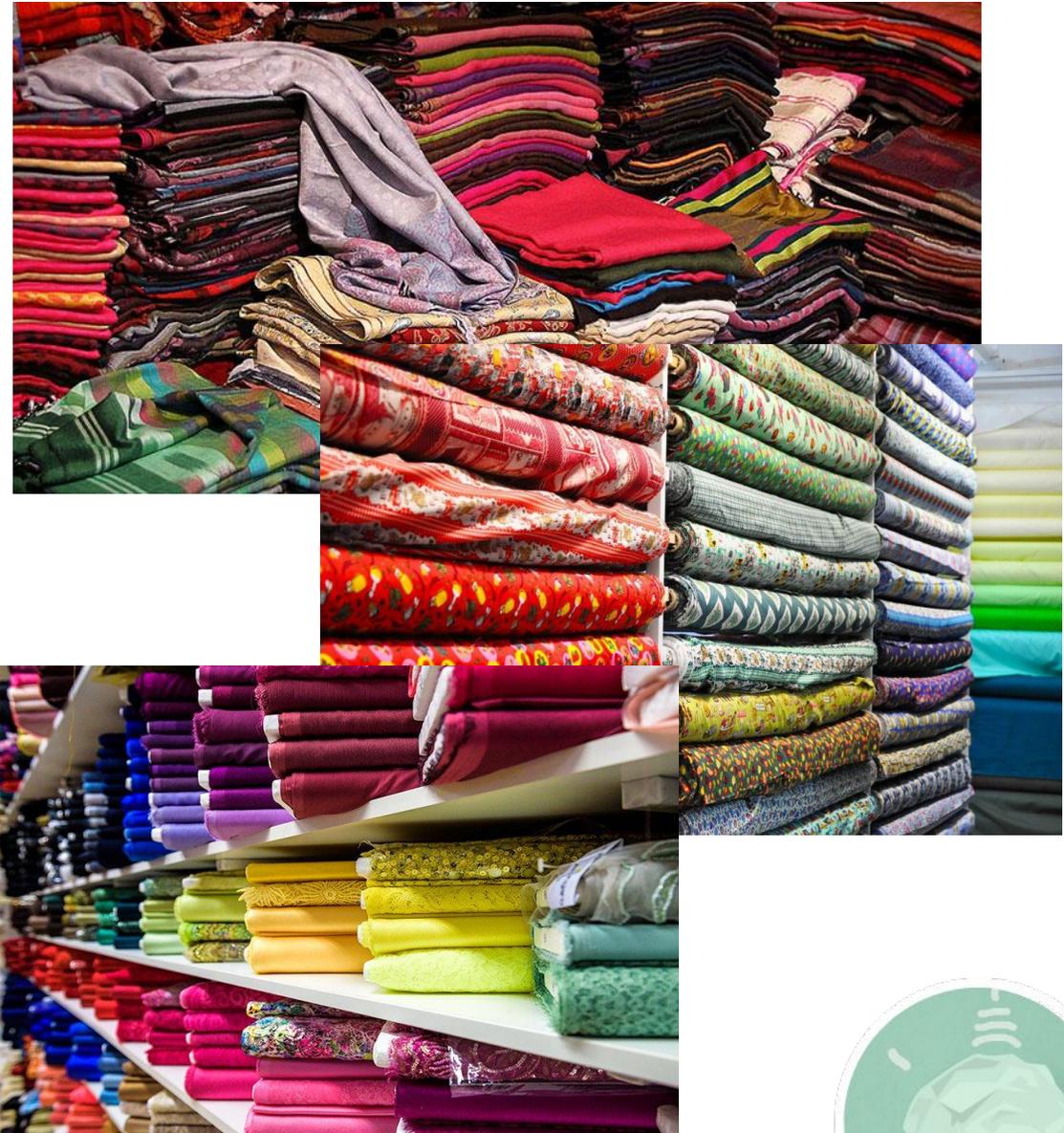


IL PROBLEMA

Dati recenti stimano che in Europa ogni anno si producono *12,6 milioni di tonnellate** di rifiuti tessili.

Oltre ai tessuti nell'ambito dell'abbigliamento, vengono *scartate o non utilizzate* molte stoffe tovagliate, quali: lenzuola, tende spesse, coperte e tovaglie.

Alcune statistiche stimano che il settore tessile sia responsabile di *circa il 20% dell'inquinamento* delle acque, un inquinamento dovuto soprattutto ai prodotti di tintura e finissaggio. Inoltre, per coltivare le fibre naturali vengono utilizzati fertilizzanti, erbicidi e pesticidi che penetrano nel terreno *inquinando le falde acquifere*.



* Dati presi da: <https://economiecircolare.com/sprechi-alimentari-rifiuti-tessili-parlamento-ue/>

LA SOLUZIONE

Per cercare di *ridurre lo spreco*, proponiamo un riutilizzo di questi tessuti, dandogli una *nuova vita*, facendoli diventare grembiuli per i bambini dell'asilo.

Attraverso un recupero dei tessuti tramite la scuola e grazie un'attività di cucito, svolta dai detenuti del carcere di Vicenza/Venezia, vengono realizzati questi capi destinati alle scuola materne per attività artistiche.



Grazie a questa iniziativa, sproniamo i detenuti a *ragionare sull'ambiente e sul riutilizzo di materiali*, oltre a farli partecipare ad un'attività nella quale loro stessi possono creare dei beni per altre persone.



FATTIBILITÀ - BUSINESS MODEL

La proposta è fattibile sotto molti punti di vista:

In primo luogo, la raccolta di rifiuti viene **sponsorizzata** nei social e nel sito della scuola, per raggiungere più famiglie possibili. I tessuti verranno poi posti in una scatola e inviati periodicamente al carcere indicato, dove grazie a delle **attività ricreative**, i detenuti cuciranno le stoffe per andare a creare dei grembiulini colorati.

Il prodotto verrà quindi proposto alle scuole materne del territorio, per essere usato dai bambini. Il grembiule **resterà** poi alla scuola, che lo potrà tenere per diverse attività finché la vita del fabbricato non finirà definitivamente.



DESTINATARI - CLIENTI - MERCATO

I destinatari del nostro progetto sono le scuole materne, in particolare i bambini e le loro famiglie. Spesso i costi di questi materiali scolastici vanno a influire nelle spese familiari ed insieme ad altri acquisti possono diventare un peso.

Il mercato ricopre tutta la **zona comunale**, cercando di andare a contribuire soprattutto nelle materne meno considerate.

Il nostro territorio conta circa 10/11 asili attivi, ai quali verrebbe fatta la proposta.



RISCHI - SOLUZIONI ALTERNATIVE - COMPETITOR



I nostri maggiori competitor sono le piccole e grandi sartorie locali.

Il nostro prodotto, rispetto ai competitor, offre un'attività ricreativa ai detenuti e costi minori alle famiglie o alle scuole per l'acquisto.

Utilizzando **materiali** tessili **scartati** possiamo dargli una nuova vita, al contrario di come farebbero le sartorie locali, le quali creando nuovo materiale non sfrutterebbero quello già esistente.



TEAM e PARTNER

Partner di questo progetto sono :

- il [liceo Tron Zanella](#), grazie al quale raccogliamo i tessuti e le stoffe da riutilizzare e sponsorizziamo l'iniziativa attraverso i suoi social
- le [materne del territorio](#) come "San Domenico Savio" o "Romana Rompato", alle quali vengono proposti i nostri modellini
- il carcere [Santa Maria Maggiore](#) (Venezia) e la [Casa Circondariale](#) (Vicenza), che ci aiuteranno nella realizzazione del progetto per i bimbi

I mentor che ci hanno seguito nel progetto sono

- Leonardo Visentin
- Francesca Vitetta

Il nostro team

Giulia Grotto, Anita Orizzonte, Giovanni Panozzo, Cristian Roso, Gioele Toniolo, Tommaso Toniolo, Enrico Valdo, Beatrice Zausa, Pietro Zordan, Luca Zovi.



PROIEZIONI DI SVILUPPO

Concretamente la nostra proposta è attuabile nel territorio, implementando oltre la nostra scuola, anche il carcere di Vicenza/Venezia e le scuole materne locali. Economicamente i nostri prodotti verrebbero venduti a un **prezzo agevole**, che tra l'altro ci permetterebbe di pagare i costi del trasporto e, in caso di necessità, possono essere utilizzati per acquistare macchinari più efficienti.

A livello di crescita possiamo **espandere** la nostra idea ai vari istituti superiori locali, collegati anche alla struttura 'Faber Box', la quale essendo legata ai vari traffici di comunicazione, **sponsorizzerebbe** più ampiamente il nostro progetto.



STATO DELLA PROPOSTA

Oltre alle spese per la materna, come quella della mensa che negli ultimi anni sta aumentando progressivamente - si parla di **85€** circa - le famiglie devono sostenere un'ulteriore costo importante, ovvero quello dei grembiulini, che all'uno vengono all'incirca **20€**.

Grazie alla nostra proposta, **aiutiamo** così soprattutto le famiglie **economicamente** più deboli.

I risultati più evidenti che possiamo raggiungere sono :

- il riciclo e il riutilizzo di materiali
- la consapevolezza dei detenuti nel creare un prodotto per aiutare i bambini
- impiegare manodopera libera, dando loro un obiettivo
- il risparmio economico per le famiglie/scuole



COST-SAVING



Noi abbiamo scelto di ridargli vita, e tu?

Aderendo a questo progetto aiutiamo i più piccoli, diamo lavoro e consapevolezza, proponiamo un prodotto ecosostenibile che può durare nel tempo.

E-mail di riferimento :

giulia.grotto@tronzanella.edu.it

